

CI LASCIAMO LE PENNE



www.iissbojano.edu.it Sede Via Colunno 86021 Bojano (CB) Tel 0874/782025 Fax 0874/782040 Email CBIS007006@istruzione.it

NOTIZIARIO DELL'IISS DI BOJANO ANNO 3 NUMERO DUE

GIUGNO LUGLIO 2020

PROFF STORICI DELL'IISS



Aneddoti scolastici sul prof Biagino Gianfrancesco
Pag.13

LETTERA AL CORONAVIRUS



Alcune riflessioni sul lockdown

Pag.3

NON LASCIAMOCI LE PENNE



Copiare in tempo di didattica a distanza

Pag.3-4

ILLUSTRI MEDICI MOLISANI



Filippo Tocci, Vincenzo Tiberio, Antonio Cardarelli
Pag.8-9

EDITORIALE

di Roberta De Gregorio

Salve a tutti! Con questo nuovo numero del giornalino scolastico noi della redazione vogliamo augurare buone vacanze estive a tutti i lettori, pubblicando, per l'ultima volta nell'anno scolastico, contenuti nuovi, che andranno a toccare vari ambiti di interesse così da accontentare ciascuno di voi.

Non mancheranno sicuramente le nostre riflessioni riguardanti questo particolare periodo da noi tutti vissuto con l'angoscia del Covid-19, che ha portato drastici cambiamenti nella quotidianità di tutti noi; ciononostante, vogliamo ricordarvi che l'importante è cercare di rimanere positivi.

Ed è proprio questo l'obiettivo che ci siamo riproposti per questa nuova edizione: rallegrare tutti voi e, se possibile, strapparvi anche un sorriso.

Senza dilungarci ulteriormente concludiamo mandando un saluto speciale al nostro Dirigente scolastico, ai nostri docenti, al personale e a tutti gli alunni dell'IISS Bojano.

Ed ora... buona lettura!

LA BACHECA DELLE NOTIZIE SCOLASTICHE

a cura della redazione

40 annivers. morte V. Bachelet
Una delle ultime attività svolte prima dell'inatteso ed improvviso lockdown è stata la commemorazione del 40° anniversario della morte del giurista Vittorio Bachelet. Mercoledì 12 Febbraio 2020 le classi VDLSU e VA ITE accompagnate dai professori Zurlo, Leone e Papa hanno partecipato alla commemorazione del giurista presso le aule del tribunale di sorveglianza di Campobasso. L'illustre figura del Bachelet è stata presentata con documenti e video dal

presidente del tribunale di sorveglianza di Campobasso dottor Mastropasqua Giuseppe.

Sospensione viaggi di istruzione

Dal 26 al 29 febbraio era in programma il tradizionale viaggio di istruzione dei ragazzi delle classi quinte che, accompagnati dai docenti Perillo, Fatica e Papa, avrebbero dovuto visitare Parigi.

In concomitanza della diffusione del virus veicolato dal paziente zero nelle zone di Codogno e del nord Italia, si è ingenerato un clima di

crescente preoccupazione. Gli alunni interpellati in merito ai rischi e ai pericoli del viaggio si dichiaravano compatti nel voler partire pur prestando massima attenzione a tutte le misure di prevenzione e di protezione. I docenti erano invece leggermente più preoccupati e molti genitori erano in vera e propria apprensione. Esattamente tre giorni prima della partenza, il 23 febbraio, il governo ha bloccato in via cautelativa tutti viaggi di istruzione.

LA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID 19

del Prof. Claudio Spina

La data del **5 marzo 2020** resterà a lungo impressa nelle menti di tutti gli operatori del mondo scolastico perché ha sancito una chiusura anticipata delle scuole **che possiamo definire epocale, in quanto mai si era vista prima nella storia della nostra Repubblica.**

L'emergenza sanitaria dettata dall'avanzare implacabile della pandemia da Covid-19 ha travolto tutto e tutti generando sconforto ed incertezza. Ma si sa, bisogna fare buon viso a cattivo gioco ed è per questo che proprio nelle ore più buie gli italiani hanno sempre dimostrato di sapersi rimboccare le maniche e tentare di trovare una soluzione anche ai problemi a prima vista insormontabili.

Così abbiamo fatto anche stavolta, ognuno ha dato il suo contributo per uscire dal tunnel che sembrava infinito: in prima linea i medici e gli infermieri e a seguire tutti gli altri, docenti e alunni compresi.

La scuola è andata avanti in modalità a distanza. La cosiddetta D.A.D. Ci si è armati di computer, tablet, telefonini e connessioni a internet e ci si è immersi in un nuovo inesplorato mondo, quello delle videolezioni. Il nostro istituto ha aggiornato la piattaforma istituzionale ed ha messo a disposizione di alunni e docenti un registro elettronico di ultima generazione, con la possibilità di creare videolezioni in modalità sincrona (cioè in diretta) che hanno consentito di **terminare l'anno scolastico in modo dignitoso.**

Seppure con tutti gli inconvenienti del caso: connessioni ballerine, microfoni balbettanti, web cam che si oscuravano anche in pieno giorno ed insegnanti che si ritrovavano alla fine della giornata scolastica con i capelli dritti e gli occhi sgranati.

Ma ce l'abbiamo fatta, tutti insieme.

Altre nubi però si addensano sull'inizio del prossimo anno scolastico. Le voci si rincorrono, i politici promettono nuove risorse economiche per l'acquisto dei dispositivi di protezione e per l'assunzione del personale necessario a fronteggiare l'emergenza... **ma intanto siamo agli inizi di luglio e ancora non si capisce bene cosa accadrà.**

Sappiamo con certezza che la campanella tornerà a suonare in tutte le regioni il 14 settembre 2020 e che probabilmente ci si affiderà alla autonomia decisionale delle singole istituzioni scolastiche che dovranno declinare le linee guida ministeriali e del comitato tecnico scientifico, di concerto con le autorità regionali.

Le ipotesi maggiormente accreditate al momento sono quelle che prevedono di suddividere la classe in più gruppi in base al livello di apprendimento; riunire in diversi gruppi alunni provenienti da diverse classi o diversi anni di corso; fare turni differenziati, in base alle fasce di età degli studenti; proporre un'articolazione modulare del monte ore di ciascuna disciplina, ad esempio una riduzione del monte orario



delle singole discipline per poi utilizzare il tempo residuo per attività di recupero e consolidamento; l'utilizzo della DAD come strumento di integrazione della didattica in presenza per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ove il contesto, competenze e opportunità tecnologiche, lo consenta e l'aggregazione delle diverse discipline in aree o ambiti disciplinari sulla scia dei dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari.

Una cosa è sicura: noi docenti ce la metteremo tutta, gli alunni faranno altrettanto. E allora siamo pronti a ripartire più forti e determinati di prima.

Intanto, buone vacanze.

Le tappe della chiusura scolastica

- 23 febbraio stop dei viaggi di istruzione
- Scuole chiuse dal 5 al 15 marzo
- Scuole chiuse dal 16 marzo al 3 aprile
- Scuole chiuse dal 4 aprile al 13 aprile
- Scuole chiuse dal 14 aprile al 3 maggio
- Scuole chiuse dal 4 maggio al 17 maggio
- Scuole chiuse dal 18 maggio al termine A.S.
- O.M. n.10 del 16/05/2020 modalità di svolgimento esami in presenza

LETTERA AL CORONAVIRUS

di Zelinda Di Pardo

Caro Coronavirus, mi appello a te in questo modo, non perché tu mi sia caro, ma per abitudine: d'altronde, **nessun epiteto è talmente spregevole da essere in grado di accompagnare il tuo nome**, che ancora oggi ci capita troppo spesso di sentire. Ti conosco da così tanto tempo, eppure non sono ancora in grado di comprendere il tuo modo di agire. Sei nato improvvisamente, crescendo in una società che si reputava onnipotente, ma che, in realtà, stava soltanto peccando di presunzione, autodistruggendosi.

Così tu, inatteso e indesiderato, in meno di un mese sei riuscito a sconvolgere le vite degli uomini di tutto il mondo: ad alcune di esse hai comandato una pausa, ad altre hai imposto una fine. Tu, grande circa 100nm, un assassino e un ladro: **ci hai rubato la serenità collettiva, offrendoci inquietudine**; infatti, è stato proprio per merito tuo che ho infine compreso che se c'è una cosa che rende aggressivo l'essere umano più della rabbia, questa è il terrore.

Sei temibile, lo ammetto, ma non indistruttibile. Hai diffuso la povertà, ma nelle nostre città gli atti di solidarietà sono incrementati, diventando più numerosi di quelli che si manifestavano prima della tua comparsa; hai portato tanta rassegnazione, ma il senso di responsabilità che ci ha caratterizzato è stato altrettanto grande; pensavi di poter impedire anche il progresso, arrestando l'istruzione, ma ti sbagliavi. Dove tu facevi chiudere le frontiere c'erano tassisti che, gratuitamente, si offrivano di ospitare e riaccompagnare gli studenti fuorisede; nel momento in cui ti sei dimostrato rischioso per gli anziani, i giovani di tutto il mondo hanno scelto di proteggerli e aiutarli; dopo che, a causa tua, le scuole sono state chiuse, è stata inventata la Dad.

Noi studenti, infatti, non abbiamo mai terminato di informarci, crescere, e distrarci. **Grazie alla didattica a distanza siamo rimasti in contatto con i nostri docenti e siamo andati avanti compiendo i nostri doveri** che, diverse volte, si sono dimostrati salvifici. È vero, non sono mancati gli inconvenienti che tu, Covid, hai causato, imponendo la distanza: numerosi, infatti, sono stati i problemi dovuti alla connessione e al malfunzionamento dei dispositivi tecnologici; queste difficoltà, però, sono passate in secondo piano nel momento in cui siamo riusciti ad apprendere, ancora ed ancora.

Dunque, come afferma Socrate, il sapere rende liberi, ma io penso che, in primo luogo, esso faccia divenire potenti. Perché vedi, virus, ciò che determina l'unicità della specie umana non è tanto la forza, o l'abilità, ma l'intelletto. Gli uomini dispongono di conoscenza, sono capaci di scoprire, imparare, creare.

Quindi, sarà proprio grazie a queste abilità conoscitive di cui l'essere umano è dotato, che un giorno, finalmente, riuscirà a renderti impotente; dopotutto **come diceva Einstein, c'è una forza motrice più forte del vapore, dell'elettricità e dell'energia atomica: la volontà...e noi ce la stiamo mettendo tutta.**



NON LASCIAMOCI LE PENNE COPIARE IN TEMPO DI DIDATTICA A DISTANZA

a cura della redazione

Nel 2011 il sociologo **Marcello Dei** ha pubblicato un libro molto interessante, "Ragazzi si copia. A lezione di imbroglio nelle scuole italiane" frutto di una accurata e diffusa indagine nelle scuole italiane. Dal suo studio, ricco di particolari e di dati statistici, emerge che **la pratica dell'imbroglio è trasversale alle classi sociali**, copiano i figli della borghesia come quelli degli operai, maschi e femmine, nei licei come nei professionali, a Nord come a Sud. **Le tecniche di copiatura seguono canoni collaudati ma si adeguano ovviamente al contesto che cambia** ed anche in tempo di didattica a distanza gli alunni si sono ingegnati a trovare nuovi metodi di copiatura.

Le cuffie intelligenti

Il prof sa che per avere un buon audio l'alunno magari indossa delle cuffiette che collega al computer e quindi

se ti vede in tempo reale con i fili che pendono dalle tue orecchie sa che il motivo è quello. In realtà l'audio che usi è quello ambientale e i fili corrispondono al cellulare che in quel momento ti tiene in contatto con un amico lontano che ti detta le risposte. **Quando il prof ti fa una domanda, tu cerchi di farla capire al tuo complice**, magari ripetendo qualche parola, lui o lei cerca la risposta e te la dice nella conversazione che il prof non sa che tu stai gestendo contemporaneamente. E il gioco è fatto: avrai dimostrato di essere preparato, un ottimo voto sarà impossibile negartelo".

L'aiuto di whatsapp

Se vuoi leggere e copiare le risposte che dai durante l'interrogazione, mentre guardi il prof in cam, non aprire altre interfacce su Internet, altrimenti il collegamento rischia di cadere per sovraccarico e vieni sgamato. **Trasforma le pagine da cui vuoi attingere materiale in fotografie o apri un gruppo whatsapp** a tuo nome da scorrere alla bisogna. Così non si creano interferenze e sul pc, sovrapponendo il colloquio col prof con le cose da copiare a lato, arrivi a dama: leggi e rispondi".

In alternativa usa software che consentono di attaccare sul desktop note di vario genere tipo **the free desktop sticky notes** con cui si può associare un colore a un determinato capitolo /paragrafo. I prof non guardano lo schermo del PC, non sanno se compare qualcosa sullo schermo, e se uno studente ha software di controllo remoto come teamview? Basta un'altra persona che ha controllo remoto sul tuo PC e ti può aprire i file blocco note all'occorrenza.

Immagine in loop

Senza farti scoprire, quando l'insegnante parla la prima volta, fatti

una foto riprendendoti in una posa di ascolto e di massimo interesse. Quella foto che in un secondo momento apri sul cellulare, diventa il tuo ritratto, solo che è fissa ed è una fiction. Posiziona il telefonino su una piccola piramide di libri, in modo che corrisponda in primo piano all'ampiezza dello schermo davanti a te. A quel punto il prof vede che sei lì a sentire tutto, ma lui ha tante faccette piccole sulla stringa in basso al video che corrispondono ai compagni di classe, e non fa caso a tutti. **E invece tu, sei lì vicino che dormi o fai altro**. Ovviamente, questo metodo va usato con i docenti che non colloquiano con i ragazzi mentre illustrano la materia del giorno, altrimenti potrebbero fare delle domande e ci caschi. Con loro vai sul sicuro..."

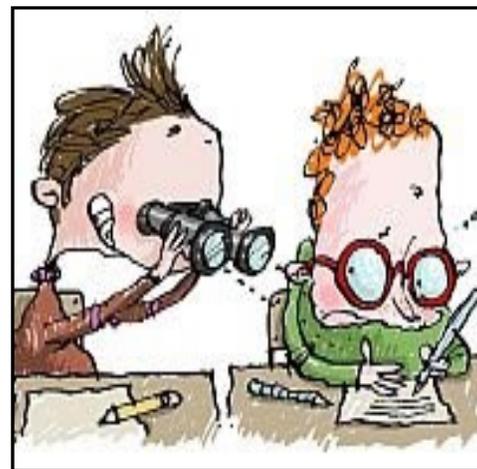
Web cam con bassa risoluzione

Per organizzare il proprio banco da casa si può puntare su un modello di webcam economico, con una bassa risoluzione. Sembrerà paradossale, ma potrebbe accadere che **a minima qualità di cam, corrispondano voti massimi** per gli studenti, o comunque maggiori rispetto quelli che meritavano

Per completare l'opera e riuscire nell'impresa di andare bene anche in tutte le materie, si potrebbe **optare per un collegamento internet meno affidabile**, come ad esempio quello di un operatore che offre un segnale più basso degli altri, situazione che in questo caso potrebbe offrire molti vantaggi e garantire interrogazioni facilitate.

Opacizzare la web cam

Secondo sistema, corollario del primo: **"Passa un nastro adesivo sull'obbiettivo della cam, striscialo, usando anche un normale scotch**: che succederà? La cam si opacizza, e la visualizzazione risul-



terà piena di ombre. A questo punto non si vedono bene i contorni della tua faccia, dove punti gli occhi, se stai davvero attento o no, e soprattutto, qualora fossi interrogato, **se stai sbirciando il libro o altri appunti**, oppure no.

Mandare in tilt la web cam

Uno stesso effetto di distrazione concessa senza problemi dal prof, lo si può ottenere mandando deliberatamente in tilt la cam, ma mantenendo l'audio; a quel punto la presenza è come se ci fosse, non è identificabile bene il movimento e il grado di concentrazione, ma grazie alla voce che si sente, ci si fida di chi sta al di là dello schermo nella sua stanza".

Un gobbo per amico

Uno dei trucchi più semplici è quello di lasciare un foglietto in bella vista e di sbirciare all'occorrenza qualche informazione, Il consiglio è quello di procurarsi un gobbo e di posizionarlo appena sotto o sopra lo schermo (funziona anche con ipad e smartphone), così da non dare nell'occhio e riuscire a cogliere la risposta giusta che ci permetta di ottenere un sei, o perchè no un sette o persino un otto.

ANGOLO DELLE RECENSIONI

SKAM ITALIA di Di Biase Asia, Milella Marica, Perrella Aurora, Prioriello Serena e Procino Morena

Skam Italia, ispirata all'omonima Skam Norvegia, è una webserie taliana del 2018 creata da Ludovico Bessegato, che racconta la vita di alcuni studenti di un liceo di Roma alle prese con i problemi di tutti i giorni. Vengono trattati diversi temi importanti ed attuali come: il bullismo, l'omofobia, gli abusi sessuali, il body shaming, il femminismo, la fede, il revenge porn, i disturbi mentali e la discriminazione etnica e religiosa. Questi temi vengono trattati in modo delicato ma molto efficace, utilizzando un linguaggio semplice e colloquiale, senza mai sfociare nel volgare e nelle esagerazioni. **La serie, fin da subito, ha riscosso grande successo** in quanto molti telespettatori si sono immedesimati nei protagonisti.

ATTENZIONE: SPOILER ALERT STAGIONE 1

Ogni stagione è incentrata su un personaggio. **Nella prima stagione la protagonista è Eva, una ragazza che ha cambiato da poco scuola** e che, per questo motivo, non ha molte amicizie. Una sera, però, durante una festa incontra Silvia, Eleonora e Federica con cui inizia un'amicizia alla quale si aggiungerà anche Sana. Al centro di questa stagione vi è il rapporto tra Eva e il suo ragazzo Giovanni, un rapporto caratterizzato da bugie, tradimenti e gelosie. Molto importante è anche il tema dell'amicizia in quanto le cinque ragazze del gruppo appena formatosi sono l'una diversa dall'altra ma nonostante ciò riescono a sostenersi sempre a vicenda.

STAGIONE 2

La seconda stagione, **invece, parla di Martino**, il quale aveva sempre nascosto la sua omosessualità, per paura di non essere più accettato. Un giorno, però, incontra Niccolò con il quale avrà una storia d'amore fatta di alti e bassi, causati dai dubbi di Martino e dal disturbo borderline della personalità di Niccolò. Quando decide di parlarne con i suoi amici, loro gli dimostrano tutto il loro sostegno e incoraggiamento. Grazie a questo Martino comincia a scoprire sé stesso, intraprendendo un percorso di accettazione in quanto l'omosessualità non è una scelta né tantomeno una malattia da curare e convertire in eterosessualità. L'omosessualità, infatti, deve essere accettata da tutti con armonia e serenità; tra l'altro è proprio questo che ci insegna il pride month (giugno),



il mese dell'orgoglio della comunità LGBTQ+. La scelta del mese di Giugno non è casuale. Fino agli anni 60 la polizia faceva incursioni nei bar gay e utilizzava tutti i motivi che riusciva a escogitare per giustificare un arresto con accuse di indecenza. Le cose, però, iniziarono a cambiare dal 28 Giugno del 1969, quando un gruppo di poliziotti fece irruzione in un club gay e, per la prima volta, la comunità LGBT non rimase a guardare, ma decise di rispondere alla violenza dei poliziotti. A partire dal 1970 vennero organizzati i primi Pride in America ai quali potevano partecipare tutti coloro che volevano combattere le discriminazioni verso la comunità LGBTQ+, per far sì che venissero riconosciuti tutti i diritti a quest'ultima. Nei decenni successivi i Pride si diffusero in tutto il mondo e Giugno divenne il simbolo di queste grandi parate.

STAGIONE 3

La terza stagione **si concentra su Eleonora** e il tema principale è la sua storia d'amore con Edoardo. Una sera i due litigano ed Eleonora, per cercare di risolvere la situazione, si reca a casa del ragazzo, trovandosi nel bel mezzo di una festa, organizzata dal fratello di Edoardo, Andrea. Quest'ultimo invita Eleonora a prendere parte ai festeggiamenti, iniziando a bere un drink dopo l'altro. A questo punto Andrea ne approfitta e scatta foto spinte ad Eleonora, arrivando addirittura a minacciarla; viene così introdotto e trattato il tema del revenge porn, fenomeno che, purtroppo, è fin troppo diffuso. Il revenge porn è una vera e propria forma di violenza psicologica e sessuale che consiste nella diffusione di materiale sessuale esplicito senza il consenso della persona interessata. **Eleonora però riesce a gestire e affrontare la situazione denunciando Andrea** grazie a figure molto importanti che la aiutano in questa faccenda come le sue amiche, il fratello Filippo e Edoar-

do. Alla fine la sua storia con Edoardo volge per il meglio, dimostrando che il vero amore può dar forza anche nei momenti più brutti.

STAGIONE 4

La quarta ed ultima stagione ha come protagonista **Sana, una ragazza italo-tunisina**, musulmana praticante, molto legata alla sua fede. Tutta la stagione mostra le difficoltà che Sana deve affrontare per sconfiggere i pregiudizi che ruotano intorno alla fede islamica ma è anche la stagione che farà scoprire alla ragazza l'amore. **Malik**, migliore amico del fratello di Sana, Rami, riuscirà a far mostrare al pubblico un nuovo lato di Sana, la quale si mostrava sempre estremamente intelligente ma fredda e un po' cinica. La ragazza scoprendo che Malik non pratica più la fede musul-

mana si allontana da lui, ma non solo, infatti si sviluppano anche dei disguidi con le sue migliori amiche, le quali non comprendono a pieno la sua fede. Sana pensa di essere ormai sola ma a darle sostegno c'è Martino che la spingerà ad aprirsi con le sue amiche per far capire loro la sua cultura che non corrisponde alla loro concezione di donna islamica presentandosi come una ragazza libera ed emancipata. La stagione si conclude nel migliore dei modi: Sana, Eva, Eleonora, Silvia e Federica sono più unite che mai e, inoltre, Sana si dimostra molto matura nel superare i suoi limiti e inizierà una relazione con Malik. **La stagione si conclude con una panoramica generale su tutti i personaggi principali che festeggiano la loro maturità, la loro amicizia e il trionfo dell'amore.**

IL FUTURO DEL GAMING: XBOX SERIES X O PS5?

di **Guglielmo Colalillo, Gabriele Feraioni e Leo Petrarca**

Dopo sette anni dall'uscita delle ultime console è finalmente arrivato il momento che tutti gli appassionati di videogiochi stavano aspettando: le console di nuova generazione (next gen). Microsoft e Sony sono pronte a sfidarsi ancora una volta ed è proprio per questo che da poco hanno ufficializzato e presentato rispettivamente l'Xbox Series X e la Playstation 5, due console di estrema potenza che rivoluzioneranno il modo di giocare.

XBOX SERIES X (MICROSOFT)

Xbox Series X è la quarta console da tavolo per videogiochi prodotta da Microsoft. La console fa parte della quarta generazione della famiglia Xbox, sostituendo Xbox One con un hardware migliore, risoluzione dello schermo e frame rate più elevati e tempi di caricamento ridotti. Fa parte della nona generazione di console, e compete commercialmente con Nintendo Switch di Nintendo e PlayStation 5 di Sony. L'Xbox Series X potrà contare su un processore AMD Zen 2 unito all'architettura RDNA di Radeon e l'SSD (Unità di memoria a stato solido) NVMe.

Xbox Series X punterà ai 120 FPS in 4K per i giochi che ne richiederanno la potenza e la fluidità necessaria, mentre il frame rate standard sarà per tutti a 60 FPS. **Quanto alle dimensioni, Xbox Series X sarà alta 30,1 cm e larga 15,1 con una profondità identica a 15,1 cm.** Il pad di Xbox Series X sarà come sempre un controller di tipo wireless ricaricabile, simile in generale a quello attualmente in commercio. Al centro viene inserito il nuovo pulsante Share, come sull'ormai vecchio Dualshock 4, con un ridotto distanziamento tra i pulsanti per renderne pratico l'utilizzo anche ai più piccoli. Il pad è ora dotato di ingresso USB Type-C per una ricarica ultra rapida ma il controller continuerà a essere alimentato tramite pile AA. I primi giochi disponibili per Xbox Series X saranno **Hellblade 2**, nuovo episodio sviluppato da Ninja Theory che continuerà il suo viaggio all'interno delle malattie mentali, **mentre è scontato l'arrivo di un nuovo gioco della serie Halo.** Xbox Series X uscirà a fine 2020, e più precisamente nel corso delle festività natalizie: non abbiamo ancora una data ufficiale, ma è facile presupporre una sua uscita tra novembre e dicembre del prossimo anno. Micro-



soft non si è ancora sbottonata sul costo della console. Guardano ai precedenti lanci, è possibile presupporre un prezzo di lancio per Xbox Series X compreso tra 400 e 450 euro.

PLAYSTATION 5 (SONY)

La PlayStation 5 è la **nuova console next-gen firmata da Sony**. Questa console può contare su un supporto SSD che azzererà i tempi di caricamento e la renderà retrocompatibile. Quando arriverà la nuova PS5? Sappiamo ormai che uscirà nel 2020, costerà 499\$ (circa 450 euro), supporterà una risoluzione fino a 8K e il ray tracing e ci saranno sia giochi fisici che digitali. Il design è stato rivelato poco tempo fa. La release della PS5 è uno degli argomenti più discussi degli ultimi tempi. Anzi, a dirla tutta, ci si chiede quando esce la nuova PlayStation da 5 anni circa, ossia dal rilascio della PS4 Pro. In questo articolo facciamo il punto della situazione sulle novità della console next-gen Sony. Il noto analista Michael Pachter ha detto che molto probabilmente Sony rilascerà PS5 a novembre 2020. Ha aggiunto anche che **la PS4 Pro diventerà il modello base PlayStation e vedrà una riduzione di prezzo**. Grande importanza è stata data al nuovo Tempest Engine, una nuova architettura che punta all'audio 3D fornendo una particolare esperienza ai giocatori. In particolare l'audio 3D punterà a far percepire la presenza di ogni singolo elemento all'interno del mondo di gioco, come ad esempio la pioggia che potrebbe essere riprodotta attraverso il suono delle singole gocce e non come un unico suono. Anche il mettere in evidenza un elemento rispetto alla nostra posizione sarà una caratteristica che Sony introdurrà e porterà avanti, con una serie di opzioni personalizzate e incentrate sulla morfologia fisica stessa dei giocatori, dalla dimensione del cranio alla forma delle orecchie di ciascuno utente. Di recente Sony ha condiviso anche il nuovo controller ufficiale di PS5, intitolato DualSense. **Il nuovo pad, che rompe la tradizione rispetto al passato (niente DualShock 5 nel titolo) presenta un nuovo look che ha già fatto discutere gli appassionati, su cui spicca la colorazione bianco e nero.**

THE LAST OF US 2 (PS4)

di **Guglielmo Colalillo, Gabriele Feraioni e Leo Petrarca**

Dopo un'attesa di ben sette anni la Naughty Dog ha lanciato sul mercato **The last of us 2, sequel di uno dei videogiochi più belli e premiati della storia: The last of us.**

Riviviamo un attimo in sintesi ciò che è accaduto nel primo capitolo: il mondo sta vivendo una pandemia a causa di un **fungo altamente infettivo che trasforma gli umani in una sorta di zombie** e che ha già sterminato il 60% della popolazione. In questo mondo in cui ognuno pensa solo alla propria sopravvivenza, Joel e Ellie, unica persona immune al fungo sulla terra, intraprendono un lungo viaggio per raggiungere le Luci che saranno in grado di ottenere un vaccino dalla ragazza. **Ellie non si fa problemi a sacrificarsi per l'umanità,** ma quando Joel, ormai affezionato alla ragazza, viene a sapere che Ellie dovrà morire per il vaccino, va su tutte le furie e sottrae la ragazza alla Luci per salvarla. Egli le dirà poi mentendo che non c'era nessuna cura e continuano la loro vita rifugiandosi a Jackson dal fratello di Joel, Tommy. Ed è da qui che si arriva al nuovo capitolo. Joel ed Ellie sono in una fase transitoria della loro vita, vivono e sopravvivono, sembrano quasi appagati da ciò che li circonda. **Eppure, il finale così perfetto e cinico del primo The last of us è una ferita aperta.** Gli sguardi, i lunghi ed assordanti silenzi, i gesti d'affetto soffocati e l'adolescenza della giovane e agguerrita ragazza sono in qualche modo un macigno enorme sullo stomaco del protagonista, dopo l'enorme bugia detta. Emotivamente parlando, Joel ed Ellie sono distrutti, divorati da sensi di colpa, incertezze e destabilizzati da un reciproco affetto che per qualche motivo si sforzano di sotterrare o che comunque non esprimono mai come vorrebbero. Ma in tutto questo un avvenimento brutale, selvaggio e rabbioso scuote le vite di Jackson. Tutti sono accecati dalla voglia di vendetta. Ellie e Dina, Tommy e Jesse partono, ognuno all'insaputa dell'altro per una missione considerata troppo pericolosa, per uccidere chi ha creato in loro quel dolore incommensurabile. **Un videogioco tutto da scoprire,** con un gameplay ottimo e una grande varietà di azione. Grazie alla grafica eccezionale e ad effetti sonori pazzeschi, il gioco è in grado di coinvolgere in tutto chi lo sta giocando. Dopo il primo capitolo, la **Naughty Dog è riuscita a sfornare un altro vero capolavoro in tutto e per tutto.**



APPROFONDIMENTI STORICI

CHI ERA EVA MAMELI, SCIENZIATA DEL XX SECOLO E MADRE DI ITALO CALVINO

della Prof.ssa Mariagrazia De Castro

Chi era Eva Mameli, scienziata del XX secolo e madre di Italo Calvino, scrittore e partigiano italiano. Sebbene la storia ci abbia restituito vicende di emarginazione ed esclusione delle donne dal mondo delle scienze almeno fino alla fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, è altrettanto vero che molte di loro hanno dato un importante contributo nel campo della matematica e della fisica, della biologia e dell'astronomia. Una di queste è **Eva Mameli Calvino** che a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento si è distinta nel mondo scientifico, dedicando la sua vita professionale alla ricerca sperimentale. Eva Mameli Calvino, all'anagrafe Giuliana Luigia Evelina Mameli Calvino, nacque a Sassari il 12 Febbraio del 1886 da Giovanni Battista Mameli, colonnello dei carabinieri e discendente di Goffredo, autore dell'inno nazionale italiano e da Maddalena Cubeddu, casalinga. Sostenuta dalla famiglia, frequentò un liceo pubblico tradizionalmente riservato agli studenti maschi, avendo mostrato una particolare vocazione allo studio delle scienze e si iscrisse al corso di laurea in Matematica a Cagliari. Consegue la prima laurea e poi una seconda in Scienze Naturali a Pavia, città dove alla morte del padre si era trasferita e in cui il fratello Efsio era docente di Chimica organica. A 29 anni, nel 1915, diventa il primo professore universitario donna in Italia ottenendo una libera docenza in botanica. Con Mario Calvino, agronomo sanremese e studioso di piante tropicali che divenne suo marito nel 1920 con un matrimonio celebrato a bordo di una nave in Messico, si trasferisce a Cuba, dove Mario dirigeva una stazione agronomica. Nel 1923 nasce a Cuba il loro primogenito, Italo Giovanni, colui che sarebbe diventato uno dei più importanti scrittori italiani del Novecento. Il secondogenito Floriano diventerà il direttore dell'Istituto di geologia dell'Università di Genova e uno dei massimi esperti riguardo la sciagura del Vajont. Nel periodo cubano i coniugi Calvino furono molto attivi anche dal punto di vista della solidarietà sociale. Avviarono una scuola agricola per i campesinos - gli agricoltori locali - e i loro figli e nella stazione sperimentale Chaparra di San Manuel svolsero importanti ricerche per il miglioramento delle coltivazioni di canna da zucchero. Nel 1927 vinse il concorso a cattedra per botanica nell'Università di Catania e poco dopo nell'Università di Cagliari. Nel 1929 nacque anche il secondogenito Floriano e poco dopo abbandonò il pendolarismo tra l'isola di origine e Sanremo per dedicarsi esclusivamente alla stazione sperimentale di floricoltura. La sua attività si concentrò sulle tecniche produttive per il miglioramento delle piante da fiori in coltura, l'introduzione di nuove specie floristiche. Rilevante fu anche la sua divulgazione scientifica, poiché ha lasciato numerosi e interessanti scritti con articoli su riviste da lei stessa fondate e con la pubblicazione di molti libri e un dizionario etimologico su piante e fiori. Durante la Seconda Guerra Mondiale diede asilo ad alcuni partigiani e antifascisti sanremesi. Furono arrestati: Mario Calvino subì quaranta giorni di prigionia ed Eva dovette assistere a due fucilazioni simulate da parte dei fascisti. Nel 1951 Mario morì e acquisì la direzione della Stazione per otto anni. Nel 1978 morì all'età di 92 anni, dopo aver trascorso gli ultimi anni a riordinare i materiali raccolti durante una vita di studi e ricerche. Alla sua memoria è intitolato l'Istituto Tecnico Commerciale di Cagliari. Alla sua figura e al contributo che ha dato alle scienze, è dedicata una puntata di Lady Travellers, programma storico - documentaristico di Rai Storia.

Elena Macellari, agronoma e autrice, ha scritto una biografia completa e interessante su questa importante figura di scienziata, per i tipi della Alino Editrice.



Eva Mameli

ILLUSTRI MEDICI MOLISANI

del Prof. Alessio Papa

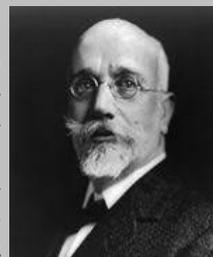
Si riporta una sintesi riadattata dal volume "Molisani, milleuno profili e biografie", di B. Bertolini e R. Frattolillo, Ed. Enne, Campobasso 1998, di due illustri medici molisani, ed uno stralcio su un medico bojanese tratto da un lavoro personale.

Filippo Tocci

Apprezzato medico condotto, si distinse soprattutto durante l'epidemia colerica del 1837 risultando uno dei medici più attivi e scrupolosi. Ha più volte ricoperto la carica di sindaco del comune di Bojano: dal 1810 al 1811, dal 1817 al 1821 e dal 1830 al 1831. È passato nel numero dei più, come nei documenti d'epoca si usava descrivere il momento del trapasso, l'11 marzo 1856. Il suo zelo e la sua professionalità sono ben testimoniati dall'epitaffio sulla sua tomba nel cimitero cittadino "...la morte spesso si arrestò avanti il fulgore dell'arte sua".

Vincenzo Tiberio

Nacque a Sepino il 1° maggio 1869 da una famiglia benestante: il padre, Domenicantonio, esercitava la professione di notaio, e a la madre, Filomena Guacci, apparteneva ad una famiglia dell'agiata borghesia dedita al commercio. Nel paese natale Vincenzo compì gli studi elementari; nell'anno scolastico 1883/1884 sostenne gli esami di licenza ginnasiale presso il Liceo "Mario Pagano" di Campobasso. Conseguì la licenza liceale, si



iscrisse alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli. Prima ancora di terminare gli studi di medicina cominciò a frequentare l'istituto di Igiene, dove venne a contatto con le metodiche di laboratorio batteriologico e chimico. **Nel 1892 ebbe la nomina di studente interno dell'Istituto d'Igiene, e nel settembre del 1893, in anticipo di un anno sul piano di studi, conseguì la laurea in medicina.** Nel periodo di assistentato, che durò circa un anno, Tiberio recensì oltre 180 lavori, molti dei quali tradotti dal francese; tra le recensioni ci fu anche quella relativa alle sue ricerche sulle muffe, lavoro pubblicato nel gennaio del 1895, sempre dalla rivista "Annali d'Igiene sperimentale", con il titolo "Sugli estratti di alcune muffe". **In questo lavoro egli individuò il potere battericida di alcune particolari muffe.** Prima che terminasse il suo anno di assistentato Tiberio vinse il concorso per Ufficiale medico della Regia Marina e senza esitazione abbandonò la carriera universitaria per quella militare. Dopo numerose missioni tornò in Italia nel gennaio del 1914 e fu nominato Direttore del Gabinetto di Batteriologia e Igiene dell'Ospedale Militare Marittimo di Venezia. In seguito venne trasferito a Napoli a dirigere il Gabinetto di Igiene e Batteriologia dell'Ospedale della Marina a Piedigrotta, forse sperando di riprendere gli studi sulle muffe, a cui, durante gli anni di servizio nella Marina Militare e i frequenti trasferimenti, non aveva potuto dedicarsi in maniera costante e prolungata. Una volta rientrato a Napoli, non ebbe tuttavia il tempo di portare avanti i suoi studi, poiché un infarto miocardico lo stroncò il 7 gennaio del 1915, all'età di soli 45 anni.

A lui sono dedicate quattro strade, a Roma, a Campobasso, a Napoli e ad Arzano. Nel 2015, il Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute dell'Università del Molise è stato ufficialmente intitolato a Vincenzo Tiberio. Nel 1947, due anni dopo il conferimento del Premio Nobel per la medicina ad Alexander Fleming, il tenente colonnello Giuseppe Pezzi, ufficiale medico della marina italiana, ritrovò in biblioteca il primo fascicolo degli *Annali di Igiene sperimentale* del 1895, in cui era stato pubblicato un lavoro sperimentale dal titolo *Sugli estratti di alcune muffe* a cura del Dott. Vincenzo Tiberio. Il tenente colonnello si occupò di diffondere la notizia di tale ritrovamento: **un articolo intitolato Un italiano precursore degli studi sulla penicillina fu pubblicato su due riviste scientifiche del 1947, Annali di medicina navale e coloniale e Pagine di storia della medicina.** in cui l'autore affermava: "...le ricerche del Tiberio sono condotte con tale accuratezza di indagine, da meritare un posto fondamentale nella ricerca dei fattori antibiotici."

Antonio Cardarelli

Nasce il 29 di marzo del 1831 a Civitanova del Sannio in provincia di Isernia dal medico chirurgo Urbano Cardarelli e dalla baronessa di Belmonte molisano Clementina Lemme. Il giovane Antonio è avviato agli studi classici nel seminario di Trivento a Campobasso; compiuti gli studi classici **frequenta la facoltà di Medicina a Napoli dove si laurea brillantemente nel 1853.** Ha ideali patriottici, liberali e umanitari, ma deve ben presto scappare attraverso le fogne rifugiandosi a casa di amici dove continua gli studi. **Vince un concorso all'ospedale degli Incurabili di Napoli diventando assistente medico,** poi diventa direttore di sala e ben presto consulente medico presso il primario. **La sua fama di medico gli offre l'opportunità di conoscere illustri personaggi come Giuseppe Garibaldi,** diventandone amico e medico personale, ma anche referente per i garibaldini in ospedale. **Nel 1886, dopo essere stato nominato senatore del Regno,** diventa direttore generale sanitario della struttura. Un illustre medico amico suo, Giovanni Antonelli da Vastogirardi, lo presenta al re Umberto I e anche di questi diventa medico personale. **Tutti stimano Cardarelli perché, oltre ad essere un luminare è di grande indole umanitaria,** dona cibo e soldi ai poveri e fa visite gratuite, tanto che spesso deve intervenire la forza pubblica per mettere ordine tra i pazienti in attesa del loro turno. Medico personale di tante celebrità è amico anche di Giuseppe Moscati, suo collega agli Incurabili, divenuto poi santo, nonché di Giuseppe Verdi e del filosofo Benedetto Croce. **Eccezionale il suo intuito:** senza alcun supporto di strumenti scientifici riesce a diagnosticare alcune malattie basandosi sull'auscultazione e tastazione e si narra non sbaglia mai diagnosi. **Un aneddoto che conferma questa sua qualità** è la sua diagnosi circa la malattia che porta alla morte il Pontefice Leone XIII elaborata solo leggendo la cartella clinica: contro tutta la nomenclatura accademica dell'epoca, Cardarelli dice che il Papa ha un cancro alla pleura. Ha ragione. Si racconta che sia capace di diagnosticare l'aneurisma dissecante dell'aorta facendo pronunciare la lettera A ai pazienti; **con questo sistema salvò la vita a un pescatore che urlava in riva al mare.** Per la capacità di poter leggere su un paziente la diagnosi **senza neanche vedere la cartella medica,** alcuni affermavano che possedesse un leggendario "occhio clinico". **A lui sono stati intitolati l'ospedale Antonio Cardarelli di Napoli (il più grande del Sud Italia) e il Presidio Ospedaliero di Campobasso.** Nel paese natio lo ricordano due lapidi e un monumento, a Napoli un busto, una strada e una targa marmorea sulla facciata della casa in cui visse in Via Santa Maria di Costantinopoli, ad Arzano una via cittadina.



IL GRANDE CUORE DEI BOJANESI. LA RACCOLTA STRAORDINARIA DEI VIVERI IN TEMPO DI LOCKDOWN

del Prof. Alessio Papa

Insieme a tanti altri esponenti del mondo dell'associazionismo cittadino anche il sottoscritto è stato interpellato in merito all'opportunità di dare una mano per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Questo è il resoconto del lavoro svolto da un nutrito gruppo di persone volenterose nel periodo dal 10 marzo al 6 maggio 2020, (lavoro che tutt'ora continua nella successiva fase, denominata Bojano in verde, per la cura e il decoro della nostra città).

In data 10 marzo 2020 si è formato spontaneamente un gruppo trasversale di associazioni bojanesi che ha intuito la necessità di adottare misure straordinarie per far fronte ad una situazione che iniziava a delinearsi a tinte sempre più fosche. Inizialmente si pensava ad una raccolta fondi o all'acquisto di sussidi medici per gli ospedali, con il passare dei giorni si è però deciso di occuparsi principalmente della raccolta viveri dato che le stringenti misure adottate dal governo avevano creato seri disagi a moltissimi nuclei familiari. Si è collegialmente deciso di appoggiarsi alla Croce Rossa sezione di Bojano e la scelta programmatica si è rivelata decisiva per la buona riuscita dell'operazione: i volontari hanno potuto contare sull'apporto logistico ed organizzativo e su modalità operative di servizio ai bisognosi già ampiamente



Alcuni volontari dell'associazione Col cuore - Danilo Sabatino

collaudate, la Croce Rossa, al contempo, ha potuto contare sul supporto in termini di tempo, di braccia e di entusiasmo dei numerosi volontari del coordinamento delle associazioni bojanesi. Le Associazioni che hanno collaborato all'Iniziativa sono : Croce Rossa Italiana sez Bojano, ArtCom, Matese Arcobaleno, Transumando, Col Cuore - Danilo Sabatino, Fidapa, Comitato Matese Libero, Nuova Associazione Don Albino Jovich, Rodolfo De Moulins APS, Comitato Santa Maria dei Rivoli, Ass. Santa Maria della Libera, Sezione CAI Bojano, Via Micaelica Molisana, Lions Club di Bojano, Falco APS.

Tramite hangouts Meet si sono delineati i dettagli delle operazioni per fare in modo da minimizzare i rischi per volontari e cittadini ed è stato predisposto un manifesto per invogliare la cittadinanza ad acquistare generi di prima necessità presso gli esercizi aderenti. Princi-

palmente si sono contattati tutti gli esercenti che hanno immediatamente risposto con grande convinzione e prontezza (alcuni supermercati della grande distribuzione hanno dovuto chiedere l'autorizzazione alla sede centrale). Successivamente è partita la fase operativa: innanzitutto si sono consegnati manifesti e locandine da apporre nei vari esercizi predisponendo inoltre dei contenitori posizionati in punti strategici. Si sono assegnati i compiti di ritiro dei viveri presso gli esercizi aderenti in base alla distanza dai vari esercizi ed alla disponibilità dei vari volontari.

Sono stati organizzati calendari di turnazione con cadenza settimanale distinguendo i volontari da destinare alla redazione dell'inventario delle donazioni, quelli da destinare alla sistemazione dei viveri, e quelli da destinare ad attività di supporto. Poi è iniziata la distribuzione alle famiglie bisognose; in

IL COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CIEFA DI BOJANO

PROMOUO UTA

RACCOLTA STRAORDINARIA DI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI SUL TERRITORIO CITTADINO PROMOVONO UNA RACCOLTA STRAORDINARIA PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI GRANDE DIFFICOLTA' CHE LA POPOLAZIONE STA ATTRAVERSANDO. CHIUNQUE LO DESIDERA PUO' ACQUISTARE PRESSO IL PROPRIO NEGOZIO DI FIDUCIA GENERI DI PRIMA NECESSITA' PER LE PERSONE BISOGNOSE. I PRODOTTI SARANNO RACCOLTI DAI VOLONTARI E DISTRIBUITI TRAMITE LA CROCE ROSSA SEZIONE DI BOJANO.

OGGETTI DESTINATI

ESERCIZI DI PRIMA NECESSITA' (ACQUISTO PRIORITY)
PASTA, OLIO, LATTE A LUNGA CONFEZIONE, ZUCCHERO, BISCOTTI, FARINA, TONNO, CARNE IN SCATOLA, PASTICCIA DI POMODORO

ESERCIZI DI TERZA NECESSITA'
SAMPICO, BARDI E SCODIA SCHIUMA, SAMPINETTE, IDENTIFICHI, LAMETTE BARBA, CARTA IGIENICA, PIZZOLETTI

ESERCIZI DI TERZA NECESSITA' (OGGETTI)
DETERGENTI PER I PIATTI, PER IL STUCCO, PER LA CASA, CASSA CORDA, SPOUMETTE, CARTA ASSORBENTE

SI PUO' INOLTRE CONTRIBUIRE ADESIONO ALLA **REGISTRAZIONE** PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE ARTCOM BOJANO CHE PROVVEDERA AD ACQUISTARE DISPOSITIVI MEDICI E GENERI DI PRIMA NECESSITA' CHE SARANNO CONSEGNATI TRAMITE LA CROCE ROSSA SEZIONE DI BOJANO. PER INFO RACCOLTA FONDI SANVITA'OPERA MARIAROSARIA

QUESTO ESERCIZIO ADESIONE ALLA RACCOLTA

PER INFO RACCOLTA STRAORDINARIA CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI : 320/567477 - 320/750449

un primo momento esse si sono recate presso la sede nelle date stabilite, predisponendo dei percorsi di entrata e di uscita separati, successivamente è stato adottato il sistema della chiamata individuale rendendo la procedura più snella e più sicura, e in alcuni casi, per comprovate esigenze, la consegna è stata fatta direttamente a domicilio. **La raccolta è stata indirizzata verso alimenti a lunga conservazione ma grazie alla disponibilità di alcuni esercenti si sono aggiunti anche prodotti freschi quali pane, latticini e frutta.** Diversi cittadini oltre ad acquistare generi di prima necessità hanno versato contributi economici che sono stati utilizzati per acquistare i prodotti che erano donati in misura insufficiente alle necessità come ad es l'olio di oliva. Altri contributi economici sono inoltre stati convertiti in buoni carne e buoni pesce surgelato. Con il passare dei giorni, e con il notevole aumento della diffusione del virus, la richiesta di aiuti è aumentata oltre ogni previsione; tantissime persone, madri e padri di famiglia, giovani e anziani, ogni giorno, si sono portati presso la sede della CRI di Bojano per approvvigionarsi di beni di prima necessità al mero scopo di "sopravvivere" in un momento, nel quale, per molti di loro, non è stato possibile di disporre di alcuna risorsa per tirare avanti. **L'elevata richiesta da parte della popolazione e l'inevitabile calo delle donazioni ha messo a rischio la prosecuzione del servizio** nelle settimane successive alla santa Pasqua ma si è riusciti a superare questo momento critico grazie ad un rinnovato appello alla generosità e all'accesso ad alcuni fondi extra di privati e associazioni. Superata la fase dell'emergenza acuta, considerato anche l'arrivo dei sussidi economici disposti dal governo, il coordinamento ha deciso di terminare il servizio di consegna viveri il giorno 6 maggio con l'ultima distribuzione e con il ringraziamento a tutti coloro i quali hanno reso possibile il servizio. Nel complesso sono state assistite a rotazione e per più cicli successivi 180 famiglie, circa 550 concittadini; sono stati consegnati circa 50 pacchi al giorno per oltre un mese (ogni pacco conteneva una scorta abbondante di generi di prima necessità commisurata alla composizione del nucleo familiare, prodotti per l'igiene personale e prodotti freschi quali latticini, pane, e talvolta la frutta). Per dare un'idea dell'enorme sforzo organizzativo e dell'altrettanto enorme cuore di tutti i cittadini che hanno donato, si riportano i dati parziali della settimana di Pasqua. Nella settimana di Pasqua sono stati distribuiti: 353 pacchi di biscotti, 76 di caffè, 179 kg. di farina, 43 pacchi di fette biscottate, 606 lt. di latte, 625 barattoli di legumi, 146 lt. di olio, 798 kg. di pasta, 617 barattoli/bottiglie di pomodoro, 166 kg. di riso, 64 kg. di sale, 62 scatolette di Simmenthal, 33 succhi di frutta, 221 scatolette di tonno, 54 confezioni di uova, 217 kg. di zucchero, 41 confezioni di assorbenti, 54 bagno schiuma, 67 confezioni di carta igienica, 28 detersivi, 23 igienizzanti, 24 pasta Fissan per bambini, 24 pacchi di pannolini, 104 saponi per mani, 432 igienizzanti in bustina, 48 confezioni di shampoo, 14 detersivi per piatti, 14 detersivi per lavatrice, 11 pacchi di tovaglioli, 87 buoni carne, 5 buoni pesce surgelato, 67 mascherine, circa 70 kg di pane, frutta e patate. A questi si

COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CITTÀ DI BOJANO

RACCOLTA STRAORDINARIA DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ'



UN GRAZIE IMMENSO A TUTTI I DONATORI. GRAZIE ALLA VOSTRA GENEROSITÀ MOLTE FAMIGLIE SUPERERANNO CON DIGNITÀ QUESTO BRUTTO PERIODO.

CONTINUIAMO ANCORA A DONARE !



Alcuni volontari della CRI sezione di Bojano

aggiungono, in quantità minore, tantissimi prodotti alimentari, di igiene per la persona e per la casa.

Da queste pagine giunga un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato, in primis ai cittadini di Bojano che hanno dimostrato la loro grande generosità "facendo la spesa" anche per chi è meno fortunato, poi agli esercizi commerciali aderenti, ai volontari della CRI e delle associazioni, ai singoli e agli enti privati che hanno contribuito a sostenere l'iniziativa.

A testimonianza del grande cuore dei bojanesi va sottolineato che a distanza di appena un paio di settimane dal termine del servizio di distribuzione viveri il coordinamento delle associazioni bojanesi si è subito riattivato, questa volta per dare una mano per il decoro e la pulizia della nostra cittadina. In data 19 maggio l'attività del coordinamento delle associazioni è ripresa con l'adozione di singole aree urbane anche per dare un messaggio di speranza e di ripartenza dopo il periodo del blocco totale di tutte le attività, i lavori sono tuttora in corso di svolgimento.

TEAM MIND THE DROP IIB LS 1^A CLASSIFICATA REGIONE

a cura della redazione

Nel corso dell'evento conclusivo dell'edizione 19/20 di ASOC, A Scuola di OpenCoesione, la classe 3B del Liceo Scientifico, che ha partecipato al progetto come Team "Mind The Drop" (attento alla goccia!), ha ricevuto il riconoscimento di 1° classificato per la Regione Molise.

Degli oltre 200 team partecipanti a questa edizione, i 116 che sono riusciti a completare il percorso durante il lockdown, tra cui 11 team molisani, sono stati premiati con un device. Il Team ASOC centrale, composto da esperti di community management, comunicazione ed animazione territoriale, ha animato l'evento che, oltre ai 116 team finalisti, ha visto la partecipazione delle associazioni "Amici di ASOC", dei responsabili dei centri Europe Direct e dei referenti Istat, che hanno affiancato i team nel percorso di monitoraggio. Ospiti di eccezione Riccardo Monaco per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Simona Montesarchio per il Ministero dell'Istruzione, Paola Bocchia per la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Massimo Martinelli per il Senato della Repubblica, Vanessa Pallucchi per Legambiente, Annalisa Corrado per GreenHeroes e la Gaudats Junk Band, con il bassista della Banda bardò. Notevoli le tematiche trattate rispetto al ruolo di cittadinanza consapevole che può essere declinata attraverso azioni di monitoraggio civico ma anche attraverso la tutela dell'ambiente e l'adesione ai principi dell'economia circolare; i vari interlocutori hanno stimolato i ragazzi nell'essere cittadini attivi e ad impegnarsi a continuare a



percorrere la strada appena imboccata attraverso la partecipazione al progetto ASOC.

Team Mind The Drop, come suggerisce il nome, ha rivolto la propria attenzione alla tutela dell'acqua, cimentandosi con la problematica delle perdite idriche bojanesi e con l'analisi del monitoraggio civico del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto comunale. A nome del team, la nostra alunna Gloria Ranaudo è stata chiamata a presentare il lavoro svolto, alla presenza di circa 800 persone mentre l'evento veniva trasmesso in diretta streaming sui canali nazionali di A Scuola di OpenCoesione. Nel corso del suo intervento, Gloria ha esposto i punti salienti della progettazione e della realizzazione del lavoro, che ha visto i ragazzi impegnati nella stesura di un articolo di data journalism, nella redazione di un report di monitoraggio e nella pubblicazione di due video relativi alle fasi della ricerca e alle visite di monitoraggio effettuate; non sono mancati, infine, il riferimento al sistema di monitoraggio telecontrollato che dovrebbe consentire al comune di individuare

precocemente le perdite idriche occulte.

Nel corso della manifestazione gli organizzatori si sono più volte complimentati con i team finalisti per aver saputo lavorare proficuamente nonostante le note difficoltà della Didattica a Distanza e per aver attribuito al percorso un valore aggiunto. I partecipanti hanno avuto l'occasione di prendere parte ad eventi di portata nazionale, come quelli organizzati a maggio per la Giornata dell'Europa, celebrata in Molise con l'evento "Storie di sta(ordinaria) cittadinanza partecipata: noi ci siamo" durante la quale le scuole coinvolte hanno avuto l'occasione di presentare il proprio lavoro alla presenza dei rappresentanti dell'USR Molise, delle istituzioni e del dott. Gianmarco Guazzo in rappresentanza del Team ASOC centrale.

Doverosi i ringraziamenti agli organizzatori ed alle associazioni di supporto (Europe Direct Molise, Istat Molise e WWF Molise), senza i quali non si sarebbe potuto mettere in atto un percorso di così alto spessore.

I PROFF. STORICI DELL'IISS

a cura della redazione

A beneficio degli alunni che non li hanno conosciuti riporteremo notizie ed aneddoti di alcuni degli storici professori che hanno insegnato all'IISS di Bojano. Alcuni purtroppo non sono più tra noi altri invece si godono la meritata pensione; tutti hanno lasciato una impronta indelebile nei cuori e nelle menti dei loro alunni.

Il ricordo del prof Gianfrancesco era già programmato per l'ultimo numero del nostro giornalino, subito dopo quello del prof Di Biase. In piena emergenza covid-19 il professore ci ha purtroppo lasciati e come tante altre persone non ha potuto neanche avere un degno saluto da parte della popolazione e dei suoi tanti ex alunni e colleghi che lo hanno profondamente apprezzato ed amato. Giunga da queste pagine un affettuoso ringraziamento al professore ed un messaggio di vicinanza alla sua famiglia duramente colpita dall'inatteso evento.

PROF BIAGINO GIANFRANCESCO

della Prof.ssa Claudia Spina

Ci sono insegnanti e insegnanti, e poi c'era Biagio Gianfrancesco, a tutti noto con il diminutivo più affettuoso di Biagino. **Ho avuto la fortuna di averlo come insegnante negli ultimi anni della sua onorata carriera**, quando ormai stanco e deluso da ciò in cui la scuola si stava trasformando, si avviava verso la pensione. Non ne condivideva più i metodi e gli scopi, lui che era sempre stato un ribelle, che mai si era omologato alla consuetudine e ai suoi schemi. Amante del sapere e della letteratura, coltivava la sua passione per la poesia con discrezione, come gli apparteneva, condividendo con timidezza i suoi componimenti. **I suoi pensieri sulla vita e sul suo significato sono stati oggetto di tante chiacchierate e discussioni, in cui intimava a noi studenti la ricerca della conoscenza, come unico scampo al più grande nemico dell'uomo, l'ignoranza.** Di questo monito ha fatto il suo motto, impresso nelle parole "Nella vita c'è la sostanza, altrimenti l'ignoranza regna sovrana". Con i suoi metodi, forse da qualcuno ritenuti bizzarri, ha insegnato a me e a tanti altri l'arte dello scrivere nella forma più corretta, rispettando la bellezza della nostra lingua. **Ci ha esortati a ragionare autonomamente, a non lasciarci trasportare come pecore in un gregge, a non omologarci al pensiero comune, solo perché ritenuto "normale".** Ci sono insegnanti capaci di aprirti la mente e toccarti il cuore e lui era uno di questi. Credo che nessuno dei suoi studenti possa mai averlo dimenticato con il tempo e potrà mai farlo, che nessuno di noi incontrandolo per strada, con un abito elegante e con il suo abbigliamento da caccia, non abbia avuto il piacere o la gioia di condividere con lui qualche chiacchiera e di ascoltare i suoi aneddoti.

Quelli di un uomo ironico, gentile, a modo. Personalmente ho avuto la fortuna di godere della sua amicizia anche dopo il suo pensionamento e per me è stato un grande punto di riferimento, approfittavo dei suoi consigli e ragionavamo delle nostre perplessità. Oggi che mi trovo a ricoprire il suo stesso ruolo di docente, traggio ispirazione dal suo esempio perché un insegnante non è solo colui che trasmette concetti e nozioni, ma soprattutto è colui che insegna a dubitarne. Arrivederci prof Biagino.



Una recente foto del prof Biagino Gianfrancesco

LETTERA AL MIO PROF SULLA SCUOLA

della prof.ssa F. Varriano

Caro prof. Gaetano, passeggiavamo sotto il grande pino della piazza di Bojano, parlando del percorso multidisciplinare per l'Esame di Stato, e non pensavo che, quindici anni più tardi, nella mia scuola sarei tornata, in un ruolo diverso.

Te ne sei andato qualche tempo dopo, ma il pensiero di te torna sovente a farmi visita, in special modo quando scorgo il balcone di casa tua. Da quel balcone d'estate ti piaceva ascoltare la musica delle bande di paese. La musica...Il mio Esame di Stato è iniziato proprio con una canzone. La Commissione ed io siamo stati circa tre minuti in silenzio ad ascoltare "La Storia" di Francesco De Gregori. Poche persone in una stanza avvolta dal silenzio, solo la voce del cantante riempiva l'aria. Quelle parole risuonano spesso nella mia mente, spontaneamente:

**"La Storia siamo noi, attenzione
Nessuno si senta escluso [...]
E poi la gente, perché è la gente
che fa la storia [...]"**

Il mio tirocinio come insegnante di sostegno è iniziato a ottobre. Cos'è l'insegnante di sostegno? Insistevi sul senso corretto delle parole. Un insegnante che sostiene. E sostiene chi? Comunemente è diffusa l'idea che il sostegno sia ad appannaggio di una persona, una soltanto con una caratteristica precisa: la disabilità, un termine sul quale scorrono pagine d'inchiostro.

Senza entrare nel merito di argomentazioni e definizioni, qui vorrei parlarti delle ragioni per le quali ho intrapreso questo percorso che mi porterà - spero - a diventare docente di sostegno.

La scuola mi piace, come idea, come luogo, come fatto. Mi piaceva da studentessa e mi piace da insegnante. **I ragazzi che popolano gli Istituti di ogni ordine e grado sono energia vitale continua.** In tante opere cinematografiche l'energia è cibo che dà vigore a corpo e mente. **Io credo che gli insegnanti si nutrano dell'energia degli studenti e che al contempo gli allievi tendano ad assorbire l'energia dei maestri.** Lo scambio non sempre è alla pari e non sempre è benefico e credo che uno degli scopi di ogni individuo coinvolto nell'ambiente scolastico dovrebbe essere, in ultima analisi, quello di creare un equilibrio energetico sano per tutti. O perlomeno tendere a quell'armonia. Quando in una classe è presente un alunno con disabilità l'energia richiesta agli insegnanti e ai compagni è maggiore. Ed è per questo che il legislatore ha pensato a una figura di supporto. L'insegnante di sostegno che, avendo conseguito una specializzazione ad hoc, si occupa delle "attività didattiche di sostegno alla classe". **Sì prof., l'insegnante di sostegno si prende cura non di un solo allievo ma di tutti i ragazzi del gruppo classe per garantire che le risorse presenti siano bene utilizzate, dosate e incanalate nella direzione opportuna.** Può accadere che si trascorrono fino a diciotto ore in una stessa aula, più di qualunque altro docente, diventando osservatori privilegiati delle dinamiche tra i discenti e tra gli studenti e gli insegnanti. **Il compito principale del docente di sostegno è fare in modo che si realizzi l'inclusione,** cioè che ogni studente si senta "giusto" così com'è, nella sua diversità, anche se manifesta delle serie difficoltà. Egli riconosce queste problematiche, che sono di consistenza e caratteristiche variabili, e inizia una vera e propria caccia al tesoro: scovare i punti di forza, le abilità, gli interessi per consentire a un allievo con disabilità di conseguire gli apprendimenti, entrare in relazione con gli altri, socializzare, esprimersi e comunicare concetti, sensazioni, emozioni. **Ho sempre pensato alle relazioni come a filo retto ai due capi e la fibra resta tesa e lineare solo se tenuta con la giusta dose di forza e convinzione da ambo i lati.** Così, se la mano di un allievo molla la presa, il docente di sostegno la rinsalda e fa sì che viva nel migliore dei modi il rapporto con l'altro compagno. Lo stesso principio vale nel percorso di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze: laddove l'allievo con disabilità deraglia, l'insegnante di sostegno interviene per garantire che sia lui stesso a rimettersi in carreggiata e acquisire infine autostima e fiducia nelle proprie capacità.

Entrando in classe in qualità di tirocinante ho osservato le implicazioni di questa mediazione, le risultanze di questo lavoro di supporto, non sempre agevole. **E' una sfida che si rinnova quotidianamente, mai uguale, con gioie e frustrazioni, successi e sconfitte,** e la sua bellezza sta in questo: **sapere e non sapere cosa farai, cosa dovrai inventare, pianificare; provare sul campo, tornare sui tuoi passi, ripercorrere quelli vincenti. Mettersi in discussione e alla prova costantemente,** è questa la vocazione dell'insegnante di sostegno.



Durante il tirocinio ho conosciuto tanti ragazzi, unici, con caratteri talvolta difficili. Chi sceglie di fare il mestiere dell'insegnante sa che si scontrerà e dovrà scendere a patti con le complicazioni e i turbamenti dell'adolescenza. Quale giovane di oggi e quale adulto di ieri, sui banchi di scuola non è, non è stato anche solo un po' irrequieto? Ogni giorno, entrando a scuola dovremmo ripeterci che, nonostante le frizioni e le incomprensioni, è necessario credere nei ragazzi perché tradire questa fede significa aver dimenticato gli studenti che siamo stati noi, quelli che ora sono dall'altra parte. Che poi, siamo tutti dalla stessa parte...

Con questa determinazione si affrontano anche le giornate negative, nelle quali sembra di non aver dato un valido contributo, quando ad esempio lavori per ore con un ragazzo con disabilità e la risposta è uno sguardo vuoto. Eppure ci sono dei momenti in cui quello stesso giovane ti regala un sorriso o un gesto inaspettato e queste manifestazioni diventano il carburante del tuo futuro operare.

La scuola certo non è un ambiente semplice, le dinamiche che la abitano possono essere davvero intricate ma il pensiero di costruire qualcosa di buono con e per la gioventù è, per me, impagabile. Doveva esserlo anche per te, caro professore... A tutti gli studenti che ho conosciuto e che auspicabilmente incontrerò vorrei dire: **fate la storia attraverso la vostra storia e, nonostante alla vostra età non sia ancora chiaro come, sebbene le incertezze e i timori possono oscurare la traccia del vostro cammino, non tiratevi mai indietro di fronte alla vita!** Sappiate che, nel sentiero delle vostre esistenze, le parole sono i mattoni del vostro pensiero e del vostro discorso interiore, rappresentano ciò che sarete e farete e creeranno la realtà che vi circonda, quindi usatele con cura e attenzione. Imparerete a scuola e altrove solo quanto sarete disposti ad apprendere, tenetelo a mente e **impegnatevi ad alimentare la predisposizione al sapere perché la conoscenza sarà una di quelle poche cose che vi renderà più forti**. Credete nel talento, trovate il vostro e se anche vi sembrerà di non averne, nell'attesa di scoprirlo, fidatevi **di ciò che vi regala emozioni positive, fiducia e meraviglia**. Considerate chi è diverso da voi un valore per comprendere i vostri limiti. Imparate a rispettare la disabilità come una condizione differente di una persona in cui comunque scorre la vita. Un augurio per il vostro futuro seguito da un incitamento:

VOI SIETE LA STORIA ... FATE LA STORIA!

"Quelli che hanno letto un milione di libri e quelli che non sanno nemmeno parlare, ed è per questo che la storia dà i brividi perché nessuno la può negare". Caro professore, dovrei dire tanti "grazie" per questa bella esperienza: alla Dirigente che mi ha accolto, ai docenti che hanno aperto le porte delle loro classi, agli studenti che hanno dialogato con me e che mi hanno preso per mano... Sento tra i tanti di doverne pronunciare due davvero speciali.

Grazie Claudio, il tuo aiuto è stato prezioso; la tua presenza, gentilezza e discrezione sono state la migliore guida. A Gabriel, grazie perché mi hai ricordato giorno dopo giorno che non si può non vivere la vita...la vita ti attraversa a prescindere da te!

Un caro saluto, professore, ovunque tu sia,

ENGLISH CORNER: UNUSUAL TACTICS TO FIGHT COVID 19 FROM AROUND THE WORLD

a cura della redazione



Daily life around the world is changing dramatically as countries and local governments employ different methods to contain the spread of the coronavirus - while allowing society to keep functioning in some form.

Many nations are testing new techniques to help ease restrictions without causing a second wave of infection, while others are trying radical strategies to stop their case numbers from climbing. These are some of the more unusual tactics:

Immunity cards

Chile will begin issuing digital immunity cards this week to people who have recovered from the coronavirus, according to an announcement from health officials. The so-called "Covid cards" will be issued to people who tested positive for the virus and who have shown signs of recovery, following a 14-day quarantine. UK Health Secretary Matt

Hancock said earlier this month that the UK was "looking at" the idea of an "immunity certificate," or passport, to allow those who have antibodies to "get as much as possible back to normal life."

Weekend-only lockdowns

Turkey has enforced weekend-only lockdowns -- 48-hour curfews affecting three-quarters of the population

in 31 provinces. During the week, the stay-at-home order only applies to those under the age of 20 or over 65. All other citizens are in theory allowed to go out, although many small businesses are closed, restaurants are open for delivery or pick-up only, public places like parks are off limits, and banks have limited hours. The Navajo Nation in Arizona has also enacted strict weekend lockdowns during which members cannot leave their homes.

In Libya, members of the public are only "permitted to walk" between the hours of 7am and 12pm and stores are only opened during these hours.

Age-specific restrictions

Turkey isn't the only country that has decided to restrict movement by age. In Sweden, those aged 70 and over have been asked to stay at home. Earlier this month, researchers from Warwick University in the UK proposed that young adults aged 20-30 who do not live with parents should be released from lockdown first.

Gender-based lockdowns

Peruvian President Martin Vizcarra announced on April 2 that it was adopting a gender-based measure because of its simplicity in visually detecting who should and shouldn't be out on the streets. On Monday, Wednesday, and Friday, only men can be outside; on Tuesday, Thursday, and Saturday, only women are allowed. Panama has been doing this since April 1, arguing the measure encourages people to stay at home since their loved-ones are not allowed to be outside. Some cities in Colombia, including its capital Bogota, are also only allowing men and women to leave the house on alternate days.

Under their eye

Several countries have used drones to monitor locked-down citizens. Italy's National Civil Aviation Authority (ENAC) authorized the use of drones to monitor the movements of citizens back in March. Not long after the UK announced lockdown measures in late March, one police force posted a video of drone footage showing people walking through Derbyshire's Peak District National Park, amid growing concern around draconian tactics from the authorities.

Commercial drone company Draganfly this month partnered with Australia's Department of Defense and the University of South Australia to deploy "pandemic drones" to "monitor temperature, heart and respiratory rates, as well as detect people sneezing and coughing in crowds."

China and Kuwait have used "talking drones" to order people to return home.

Taken and adapted by CNNE's Cristopher Ulloa and CNN's Stefano Pozzebon, Ana Cucalon, Jackie Castillo.

LA REDAZIONE

Docenti referenti

Adele Crivellone, Alessio Papa, Claudio Spina

Redattori

Aurora Perrella, Guglielmo Colalillo, Gabriele Feraioni, Leo Petrarca, Zelinda Di Pardo, Roberta De Gregorio, Valentina Monaco, Asia Di Biase, Valeria Pacitto, Serena Prioriello, Sabrina Colarusso, Marica Milella, Morena Procino, Alessio Papa, Claudio Spina.

Hanno collaborato al presente numero le Proff **De Castro, Varriano, Spina.**

Nello scorso numero l'articolo "Una situazione scottante" scritto da Zelinda Di Pardo è stato erroneamente attribuito a Roberta De Gregorio. Ce ne scusiamo con le dirette interessate.

Tutti i diritti sono riservati. È consentita l'utilizzazione dei contenuti del presente notiziario previa autorizzazione della redazione.



Trova la parola che unisce tutte le altre.

<p>1</p> <p>DIRITTO FILM RECITARE CATTIVO QUADRO</p>	<p>2</p> <p>ARIA STORIA PECCATO CANINO FINE</p>	<p>5</p> <p>BASE SUCCESSO ONESTO CARO COPERTINA</p>	<p>6</p> <p>NOTTURNO ORA MONTE TRENO RADIO</p>
<p>3</p> <p>PUBBLICA SOLIDO CELESTE PENNA CRISTALLO</p>	<p>4</p> <p>CASSETTO UFFICIO VOTO PASSAGGIO AGENTE</p>	<p>7</p> <p>ORARIO PORTIERE VIA FILM LIBERA</p>	<p>8</p> <p>PAVONE SUONARE LANCIO PNEUMATICO CARLO</p>

Il messaggio cifrato: Un pensiero sul covid-19 di Maria Rita Gismondo

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
20		19						17			10			25						5	1				

I L V I U C I A I A O U A
 17 10 1 17 13 5 9 19 17 16 20 17 26 9 15 8 26 20 2 25 5 26 20
C O A : I U O O C V U O L
 19 25 9 20 17 26 5 26 24 25 26 18 25 19 16 15 1 5 25 10 15
I A L A U I . L A A U A
 17 26 26 20 10 23 20 13 15 24 5 13 17 10 20 26 20 2 5 13 20
C I A I O A O C I C O I I
 19 17 16 20 18 17 24 25 9 2 13 20 2 25 19 16 15 17 19 25 26 3 17 26 17
O I O O .
 26 25 26 15 9 17 9 2 25 26 25

Riordina i tasselli

1

R	N	U	E	L	I	U	E	R	S	T	A	T	O	L	O	M	O	M	I	N
G	I	D	A	L	J	O	E	R	E	O	C	A								

Un simpatico meme sul premier Conte sul covid 19

2

S	T	R	L	D	I	I	P	E	T	R	E	V	O	S	C	I	O	I	
H	E	I	A	A	S	C	L	L	E	D	U	R	I	M	S	A	R	S	O
D	A	A	N	N															

Un simpatico meme sul premier Conte sul covid 19

3

L	C	D	A	E	S	C	R	O	L	I	E	I	L	V	I	T	O	G
T	O	T	A	S	O	M	P	R	U	T	E							

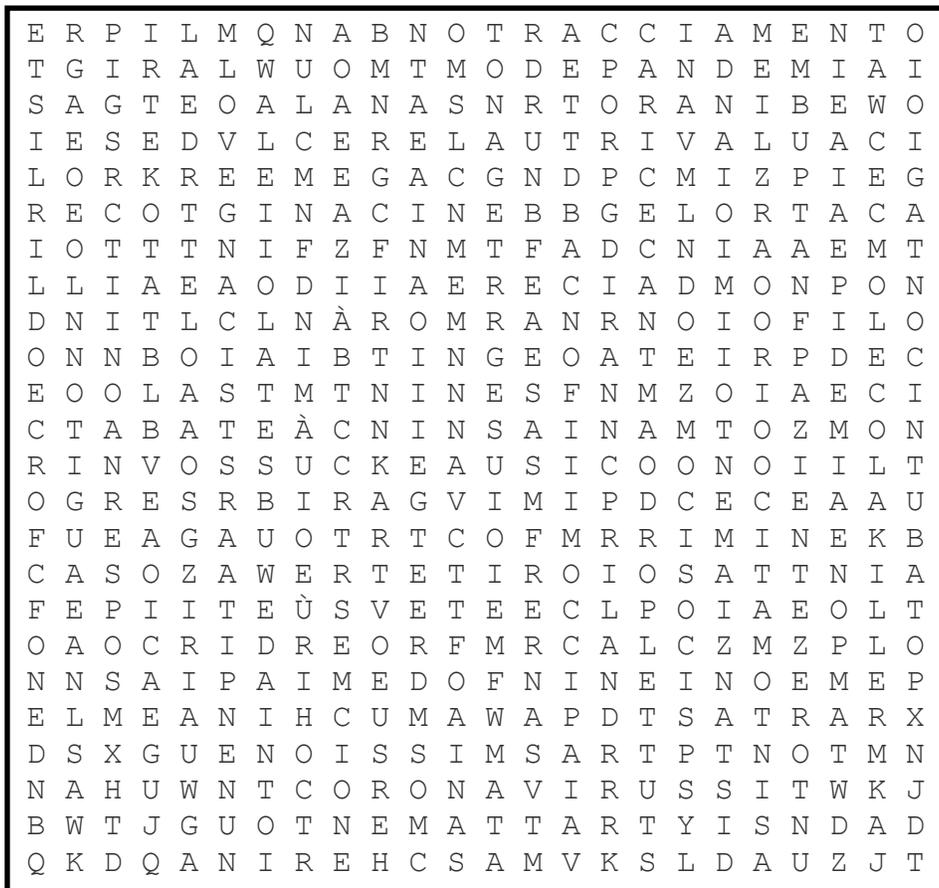
Un simpatico meme sul Governatore De Luca sul covid 19

4

I	F	E	O	P	I	U	D	U	R	E	S	S	O	V	I	C	H	R	I
G	O	R	A	D	E	F	R	I	I										

Un simpatico meme sul Governatore De Luca sul covid 19

WORD SEARCH CORONAVIRUS



AFFETTISTABILI	CONTAGIO	EUROBOND	INTUBATO	PREVENZIONE	TRASMISSIONE
AMUCHINA	CONTENIMENTO	FAD	LETALITÀ	PSICOSI	TRATTAMENTO
ASINTOMATICO	CORONAVIRUS	FASEUNO	LOCKDOWN	QUARANTENA	UNTORE
ASSEMBRAMENTO	CURVA	FOCOLAIO	MASCHERINA	REAGENTE	VENTILATORE
AULAVIRTUALE	DAD	FORCE	MES	SANIFICARE	WEBINAR
AUTOCERTIFICAZIONE	DIRETTA	GEL	MOLECOLAKILLER	SINTOMATICO	WUHAN
BOLLETTINO	DISTANZIAMENTO	IMMUNITÀDIGREG-	OMS	SMARTWORKING	ZONAROSSA
CASO	DPCM	GE	PANDEMIA	TAMPONE	
CONFERENCECALL	DROPLET	INCUBAZIONE	PAZIENTEZERO	TASK	
	EPIDEMIA	INFODEMIA	PICCO	TRACCIAMENTO	

All'interno delle parole è celato un messaggio sul covid-19 del premier Giuseppe Conte.

Created by Puzzlemaker at [Discovery Education.com](https://www.discoveryeducation.com)

LE SOLUZIONI AGLI ENIGMI

La ghigliottina 1) Soggetto 2) Brutta 3) Sfera 4) Segreto 5) Prezzo 6) Locale 7) Uscita 8) Martello. Il messaggio cifrato : Il virus ci ha insegnato una cosa: in un mondo che vuole innalzare muri, la natura ci ha dimostrato che i confini non esistono. Riordina i tasselli 1) Elimineremo lo starnuto dal gioca jouer 2) I primi ad uscire saranno i vostri soldi 3) Vi toglierò il tasto esc dal computer 4) Adesso vi chiudo pure i frigoriferi. Soluz messaggio celato: Rimaniamo distanti oggi per abbracciarci domani. Fermiamoci oggi per correre più veloci domani.